

Del. N. 9/C - 29/11/2019 - Approvazione del Bilancio Preventivo, del Budget Economico e degli allegati dell'esercizio 2020

Il Presidente riferisce:

Il Preventivo 2020 è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni contenute nel DPR 254/05 e nel D.M. 27/03/2013, concernente la disciplina della gestione economica e patrimoniale delle Camere di commercio.

L'impostazione che ha ispirato la formazione del bilancio preventivo 2020 e che viene ora sottoposta all'approvazione del Consiglio camerale, sentito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, è stata riportata nella relazione al preventivo che è allegata al presente provvedimento.

Il bilancio, il cui schema è stato approvato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 147 del 18 novembre, è così composto:

- Preventivo economico e Piano degli investimenti;
- Relazione al Preventivo, in cui sono illustrati i criteri seguiti per la formazione del bilancio e in cui sono fornite tutte le informazioni per conferire chiarezza al bilancio;
- Budget Economico Annuale
- Budget Economico Pluriennale
- Budget delle Entrate e delle Uscite
- Piano degli indicatori e dei Risultati attesi.

Il Presidente illustra quindi i documenti sopracitati, redatti in linea con la Relazione Previsionale e Programmatica, nei quali l'Ente camerale ha previsto le Entrate e le Spese sia in termini di competenza e sia in termini di cassa per l'esercizio 2020.

Il Consiglio camerale

- udità la relazione del Presidente;

- visto il D.P.R. 254/2005, il D. Lgs. 91/2011, il D.P.C.M. del 18/09/2012, il D.M. 27/03/2013 e la circolare del MEF n. 148123 del 12/09/2013;

- richiamata la deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 28 ottobre u.s. con cui si è approvata la Relazione Previsionale e Programmatica per il 2020;

- esaminato Il preventivo per l'esercizio 2020, che è parte integrante della presente deliberazione e il cui schema è stato approvato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 147 del 18 novembre u.s.;

- condivisa l'impostazione tecnica che ha ispirato la formazione del documento programmatico per il 2020, come illustrata dal Presidente nella relazione al preventivo;

- visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

- all'unanimità dei presenti

delibera

- di approvare il Bilancio Preventivo, del budget economico e degli allegati relativi all'esercizio 2020, così come formulati nei prospetti allegati alla presente deliberazione.

Preventivo economico 2020

Relazione della Giunta

Allegato alla deliberazione n. 147 del 18 novembre 2019

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R 2 novembre 2005 n° 254 e dell'art. 4 del D.M. 27/03/2013, inoltre reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti inseriti nello schema di Preventivo per l'esercizio 2020 e in merito ai criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali.

Vengono inoltre determinate le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

Nella presente relazione inoltre vengono evidenziate le fonti di finanziamento degli investimenti inseriti nel Preventivo e l'eventuale assunzione di mutui.

SALDO GESTIONE CORRENTE

- € 960.000,00

PROVENTI CORRENTI

€ 9.295.000,00

I ricavi complessivi sono previsti in netto calo rispetto a quelli del 2019 in quanto non è stato espressamente approvato con decreto del MSE di concerto con il MEF l'incremento del diritto annuale del 20% per il triennio 2020/2022.

In assenza di tale provvedimento la misura unitaria del Diritto annuale è pari al 50% di quella fissata nel 2014, così come disposto dal D.L. 90/2014.

Come per il precedente triennio, per richiedere al MSE l'approvazione dell'incremento del diritto annuale, il Consiglio dovrà approvare, in coerenza con le linee strategiche individuate da Unioncamere e previa condivisione con la Regione, i progetti di interesse.

I diritti di segreteria sono in linea con quanto inserito nei passati esercizi, in attesa che vengano ridefiniti sulla base dei costi standard, mentre i proventi commerciali, a seguito del venire meno dell'attività di controllo sugli utenti metrici, tra cui le stazioni di rifornimento dei carburanti, sono previsti in netto calo, così come in calo sono previsti i contributi da terzi.

Il dettaglio delle voci principali è comunque il seguente:

- Diritto Annuale

€ 5.825.000,00

La stima del gettito del diritto annuale non è, come di consueto, di semplice quantificazione per il prossimo esercizio in quanto, in base all'art. 17 della Legge 23/12/1999, n. 488 sono state cambiate le modalità di calcolo dell'imposta.

Tuttavia il gettito del diritto annuale nel 2020 è destinato a calare rispetto al 2019, in quanto continua ad applicarsi il D.L. 90/2014, che ha ridotto l'importo della misura unitaria del 50% rispetto al 2014, ma a differenza del 2019 non è stato ancora emanato il Decreto del MSE che dovrebbe autorizzare

l'incremento del 20% della misura del diritto annuale, così come previsto dalla Legge 580/93 e s.m.i., per il triennio 2020/2022 per finanziare progetti predisposti dalle Camere di Commercio.

L'incremento, se autorizzato, verrà destinato a finanziare le progettualità proposte dalla Giunta e approvate dal Consiglio con specifico provvedimento, secondo le linee strategiche delineate da Unioncamere.

Si evidenzia inoltre che l'importo del diritto annuale per le imprese iscritte nella sezione speciale (ditte individuali), per le società di persone e di capitale iscritte nella sezione ordinaria, viene calcolato sull'imponibile IRAP e non più rispettivamente in termine fisso o sul capitale sociale.

Come per il precedente esercizio si rimane comunque in attesa del Decreto Interministeriale che dovrebbe stabilire gli importi dovuti per il 2020.

Al fine di dare chiarezza alla formulazione dell'ipotesi di gettito viene riportato il seguente schema relativo al gettito stimato del 2019, che si basa sulla consistenza delle imprese iscritte al Registro camerale al 30/09/2019 con gli importi fissati dal D.I. dell'8 gennaio 2015 e confermati dalla circolare del MSE n. 227775 del 29/12/2014 anche per i successivi esercizi.

Sulla base di tale conteggio si può ipotizzare il gettito previsto per il 2020.

Il gettito stimato per il 2020, sulla base delle considerazioni e dello schema sopra riportati, viene quindi così quantificato: Diritto annuale € 5.510.000,00, sanzioni € 315.000,00 e interessi € 5.000,00, pari a complessivi € 5.830.000,00.

Infine, quale minore provento, si deve prevedere la restituzione del diritto non dovuto che, sulla base dei precedenti esercizi, è stimato in € 5.000,00.

- **Diritti di Segreteria e oblazioni** **€ 2.595.000,00**

Relativamente ai diritti di segreteria invece lo stanziamento è di € 2.600.000,00, di cui € 2.550.000,00 di diritti di segreteria, € 50.000,00 di sanzioni e oblazioni ed € 5.000,00 di diritti rimborsati.

Tale importo è in crescita rispetto all'incasso dell'esercizio 2018 e tiene conto dell'andamento dei primi nove mesi del 2019.

E' ancora opportuno ricordare che l'Ente camerale è in attesa che il sistema camerale pubblici i costi standard, sulla cui base verranno ridefiniti gli importi dei diritti di segreteria.

- **Contributi, trasferimenti e altre entrate** **€ 795.000,00**

In questa voce vengono inclusi tutti i proventi non commerciali derivanti da terzi per lo svolgimento di determinate funzioni, come la tenuta dell'albo degli artigiani, da cui si prevede di incassare € 60.000,00, il sostegno all'attività promozionale camerale da istituzioni pubbliche o private e finalizzate a iniziative promozionali, per la quale è ipotizzabile un incasso di € 250.000,00, oppure ancora i contributi relativi a progetti finanziati dal fondo perequativo di Unioncamere Nazionale ipotizzati in € 100.000,00, i contributi derivanti dai Progetti Comunitari, quantificati in € 242.000,00 e altri contributi e trasferimenti, ipotizzabili in complessivi € 133.000,00, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo, i rimborsi dal M.S.E. per l'attività di controllo sui prodotti (progetto SVIM) e infine l'affitto dell'alloggio di Via Bruni per € 10.000,00.

- **Proventi cessione beni e prestazione servizi** **€ 80.000,00**

Sebbene si possa prevedere che le Camere di commercio tenderanno ad implementare l'attività commerciale per accrescere le risorse, come peraltro previsto dal d.lgs. 219/2016 di riordino del sistema camerale, per contrastare il netto calo delle entrate determinato dalla decurtazione del gettito del diritto annuale, non è ipotizzabile che ciò avvenga in tempi rapidi.

Conseguentemente sono stati previsti € 15.000,00 dalle operazioni a premio, € 15.000,00 da sponsorizzazioni su attività camerali, € 5.000,00 dalla vendita dei documenti di trasporto (TIR e ATA), € 9.000,00 dall'attività di

riassicurazione, mentre € 35.000,00 rimanenti derivano dalla cessione di altri servizi alle imprese e € 1.000,00 dai piani di controllo.

- **Variazione delle rimanenze** € **0,00**

Le rimanenze della Camera di commercio di Cuneo sono costituite da materiale di cancelleria, carta, carnets TIR e ATA e medaglie d'oro.

Relativamente al 2020 non sono ipotizzabili variazioni di rilievo delle rimanenze rispetto alla fine del precedente esercizio.

- **ONERI CORRENTI** € **10.255.000,00**

Gli oneri correnti sono quantificabili in € 10.255.000,00 e comprendono le spese per il personale, gli oneri di funzionamento, gli interventi economici, gli ammortamenti e gli accantonamenti vari.

Personale € **3.495.000,00**

Sono compresi in questa voce gli oneri relativi alle competenze del personale, gli oneri riflessi, la quota di accantonamento per il personale e le altre spese riconducibili a vario titolo al personale.

Le **competenze del personale** rappresentano la voce più significativa del totale ammontando a € **2.590.000,00**, di cui € 1.830.000,00 di retribuzione ordinaria (comprendente stipendio tabellare, RIA e altri emolumenti), € 15.000,00 di retribuzione straordinaria, € 735.000,00 di indennità varie al personale, il cui dettaglio è qui riportato e € 10.000,00 di oneri per missioni, di cui € 5.000,00 vincolate e ridotte del 50% rispetto allo speso del 2009 così come disposto dal DL 78/2010 art. 6 c. 12 e € 5.000,00 non vincolate.

In corrispondenza del conto "indennità varie al personale" si individua complessivamente l'importo di € **735.000,00** di cui

1	Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei Dirigenti	€ 135.626,89
2	Fondo Area Posizioni Organizzative (art. 15 CCNL 21.5.2018)	€ 52.936,81
3	Fondo risorse decentrate Dipendenti (al netto delle Posizioni Organizzative)	€ 514.278,77
	Incrementi risorse decentrate art. 67 comma 2 lettera a) CCNL 21.5.2018	€ 7.737,60
	Incrementi risorse decentrate art. 67 comma 2 lettera b) CCNL 21.5.2018	€ 22.417,02
	TOTALE FONDO DIPENDENTI	€ 544.433,39
4	Altre indennità	€ 2.002,91
TOTALE INDENNITA' VARIE AL PERSONALE		€ 735.000,00

1 - FONDO DEI DIRIGENTI

Per quanto riguarda il fondo dei dirigenti, in assenza di stipulazione del rinnovo contrattuale, continuano a valere i limiti disposti dalla precedente normativa aggiornata con l'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017. L'importo non può pertanto superare il tetto dell'anno 2016. Nulla cambia quindi rispetto al fondo stabilito per il 2019:

FONDO DIRIGENTI DETERMINATO PER IL 2016 € 135.626,89
Tetto massimo fondo dirigenti 2017, 2018, 2019 e 2020 € 135.626,89

Determinazione provvisoria fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti anno 2019

DESCRIZIONE	IMPORTO
CCNL 23.12.99 -art.26 c.1 lett.a) (importo destinato a finanziamento posizione e risultato anno 1998)	€ 92.359,85
CCNL 23.12.99- art.26 c.1 lett.d) (1,25% monte salari dirigenza 1997 € 261.115,428)	€ 3.263,94
CCNL 23.12.99 - art. 26 c.1 lett. g) (importo annuo RIA e maturato economico dirigenti cessati dall'1.1.1998)	€ 18.397,10
CCNL 23.12.1999 art. 26 comma 5 e 6% del minor finanziamento per posto soppresso	€ 2.978,09
CCNL 12.2.2002 art. 1 c. 6 per posto di organico soppresso e importo lett.e) comma 3 art. 1	€ 3.356,97
CCNL 22.2.2006: art.23 comma 1 = € 2.080,00 art.23 comma 3 = € 6.386,50 (1,66% monte salari 2001 dirigenti pari a € 384.729,00)	€ 8.466,50
CCNL 14.5.2007 Art. 4 comma 1: Incremento aumenti di posizione per 3 dirigenti (1144 x 3)= € 3.432,00 Art. 4 c.4 CCNL14.5.2007:Increm.0,89% monte salari dirigenti 2003 (€ 355.224,00) = 3.161,49	€ 6.593,49
CCNL 22.2.2010 - art. 16 c. 1 (incred. annuo lordo valore econ. Posiz. Dirigenz.coperte al 1.1.2007: € 478,40 X 3 = 1.435,20 - art. 16 c. 4 - art. 5 c. 5 CCNL 3.8.2010 1,78% monte salari 2005 pari a € 361.072,00 = € 6.427,08	€ 7.862,28
CCNL 3.8.2010 - art. 5 c. 1 - (incred. annuo lordo valore econ.posiz.dirig. coperte al 1.1.2009: € 611 X 3 = 1.833,00 - art. 5 c. 4 - 0,73% monte salari 2007 (320.315,00) = € 2.338,30	€ 4.171,30
CCNL 23.12.99 - art. 26 comma 2 (1,2% monte salari dirigenza anno 1997)	€ 3.133,39
CCNL 23.12.99 - art. 26 comma 3	€ 0,00
CCNL 23.12.99 - art. 26 comma 1 lettera b) (art. 43 legge 449/97)	€ 750,00
CNL 23.12.99 - art. 26 comma 1 lettera i) (art. 32 onnicomprensività)	€ 0,00
TOTALE FONDO PROVVISORIO DIRIGENTI 2019	€ 151.332,91
Per effetto del contingentamento previsto dall'art. 23 comma 2 del d.lgs. 25.5.2017 n. 75, l'ammontare complessivo delle risorse non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 (€ 135.626,89). Il fondo dei dirigenti viene pertanto ricondotto al valore di € 135.626,89 che costituirà l'importo massimo per la determinazione delle risorse 2019, con conseguente non utilizzo di € 15.706,02, eccedenti il tetto.	€ 135.626,89

2 – FONDO AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE anno 2020

A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili, con decurtazione di quelle che gli Enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative dagli stessi istituite, secondo quanto previsto dall'art. 67 comma 1 del CCNL 21.5.2018, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative nell'anno 2017, sono corrisposte a carico dei bilanci degli Enti.

Retribuzione di posizione	€ 44.500,00
Retribuzione di risultato	€ 8.436,81
TOTALE FONDO AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE 2020	€ 52.936,81

3 - FONDO RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI anno 2020

La seguente determinazione provvisoria tiene conto delle disposizioni del CCNL 21.5.2018

RISORSE STABILI	
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO AL NETTO DI QUANTO DESTINATO NEL 2017 ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE ART. 67 COMMA 1 CCNL 21.5.2018	€ 331.375,31
INCREMENTI CONTRATTUALI ART. 67 COMMA 2	
Lettera a) € 83,20 per dipendenti in servizio al 31.12.2015 (a valere solo dall'anno 2019)	€ 7.737,60
Lettera b) differenze tra incrementi a regime di ciascuna posizione economica e posizioni iniziali di categoria – dichiarazione congiunta n. 5 CCNL 21.5.2018 compresi incrementi dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 2002-05 e n.1 CCNL 2008-09 (9.956,16 + 12.460,86) (FTE al 1.4.2018)	€ 22.417,02
Lettera c) RIA e assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal 2017 al 2019	€ 10.792,45
Lettera d) eventuali risorse riassorbite ex art. 2 c.3 d.lgs. 165/2001	0
Lettera e) integrazione fondo - parte fissa - per personale trasferito	0
Lettera f) riduzione stabile personale dirigenziale (solo Regioni)	0
Lettera g) importi corrispondenti a stabili riduzioni compensi lavoro straordinario	0
Lettera h) risorse stanziati per incremento dotazioni organiche	0
TOTALE RISORSE STABILI (esclusi incrementi di cui all'art. 67 comma 2 lettere a) e b) e dichiaraz.congiunta 14 CCNL 2002/05 e dichiarazione congiunta n. 1 2008/09) ai fini del confronto art. 23 comma 2 d.lgs. 75/2017	€ 342.167,76
TOTALE RISORSE STABILI (compresi incrementi di cui all'art. 67 comma 2 lettere a) e b) e dichiaraz.congiunta 14 CCNL 2002/05 e dichiarazione congiunta n. 1 2008/09)	€ 372.322,38
RISORSE VARIABILI	
IMPORTI ANNUALI VARIABILI ART. 67 COMMA 3	
Lettera a) risorse derivanti dall'art. 43 l. 449/97 e art. 4 comma 4 CCNL 5.10.2001	5.141,25
<i>art. 15 comma 1 lett.d (del.n. 7/C del 28.10.2016)</i>	
- contributo gratuito connesso al servizio di tesoreria Banca Alpi Marittime anno 2017 (25% 15.000)	€ 3.750,00
- incassi concorsi a premio personale camerale anno 2018 (da 1.11 a 31.12)	€ 1.391,25
Lettera b) quota di risparmi certificati art. 16 commi 4,5,6 DL 98/2011	0
Lettera c) risorse previste da specifiche disposizioni di legge (es. ISTAT)	0
Lettera d) importi una tantum frazioni RIA cessati anno precedente	€ 850,82
Lettera e) risparmi lavoro straordinario accertati a consuntivo su anno precedente	0

Lettera f) risorse destinate ai messi notificatori	0
Lettera g) risorse destinate al personale case da gioco	0
Lettera h) 1,2% monte salari 1997	€ 22.760,03
Lettera i) risorse correlate a obiettivi di ente, definiti nel piano della performance o altri strumenti di programmazione	€ 143.358,91
Lettera j) risorse commi 8 e 9 (sperimentali per regioni e città metropolitane)	0
Lettera k) integrazione fondo – parte variabile - per personale trasferito	0
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 172.111,01
OTALE RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI 2019 (esclusi incrementi di cui all'art. 67 comma 2 lettere a) e b) e dichiaraz.cong. 14 CCNL 2002/05 e dichiaraz.cong. n. 1 2008/09) ai fini del confronto art. 23 comma 2 d.lgs. 75/2017	€ 514.278,77
TOTALE RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI 2019 (compresi incrementi di cui all'art. 67 comma 2 lettere a) e b) e dichiaraz.congiunta 14 CCNL 2002/05 e dichiarazione congiunta n. 1 2008/09)	€ 544.433,39
Confronto fondi risorse decentrate anno 2019 art. 67 c.7 CCNL 21.5.2018 e art. 23 c.2 d.lgs. 75/2017	
TOTALE RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI 2020 (escluse PO e voci non assogg.limiti art.23 c.2 D.Lgs. 75/2017)	€ 514.278,77
RISORSE DESTINATE NEL 2017 ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (posizione e risultato)	€ 52.936,81
TOTALE FONDO COMPRESSE POSIZIONI ORGANIZZATIVE ed escluse le voci non assoggettate ai limiti ai fini del confronto con il tetto 2016 (art. 23 c.2 D.lgs.75/2017)	€ 567.215,58
FONDO DIPENDENTI 2016 (comprese posizioni organizzative)	€ 567.215,58
L'importo del fondo 2020 così quantificato rispetta il limite di cui all'art. 23 c.2 d.lgs. 25.5.2017 n. 75.	

4 - ALTRE INDENNITA'

indennità cat. A/B1 (art. 4 c 3 CCNL 16.7.1996 e art. 32 c. 9 CCNL 22.1.2004)	€ 451,92
indennità centralinista (€ 4,52 al giorno per 1 dip.) (art. 9 L.n.113/1985 e circ.. 84/1992 Ministero del Tesoro)	€ 1.550,99
TOTALE ALTRE INDENNITA'	€ 2.002,91

Gli **Oneri Sociali** sono previsti in € **635.000,00** e sono composti da oneri previdenziali sulle competenze del personale per € 620.000,00, altri oneri previdenziali ed assistenziali, quali eventuali sistemazioni contributive per € 2.000,00 ed € 13.000,00 per l'INAIL dei dipendenti.

Per l'accantonamento al TFR e all'Indennità di fine servizio è previsto un onere complessivo di € **220.000,00** per il 2020, di cui € 180.000,00 per i dipendenti in regime di Indennità di anzianità ed € 40.000,00 per il TFR degli altri dipendenti assunti dopo il 31/12/2000, di cui € 15.000,00 di TFR da trasferire al Fondo Previdenziale Complementare Perseo Sirio.

Relativamente alla voce **Altri costi del personale**, che sono previsti in € **50.000,00**, sono comprese quelle somme destinate a sopperire ad un'articolata gamma di spese che, a vario titolo, fanno riferimento al personale.

Le spese di carattere assistenziale, quantificate in € 27.000,00, sono quelle relative al Welfare aziendale previsto dall'art. 72 dell'ultimo CCNL degli enti locali.

Gli oneri per il personale camerale distaccato al Ministero sono previsti in € 4.000,00 e corrispondono al costo pro-quota per ogni singola Camera di commercio del personale distaccato presso il Ministero dell'Industria e del personale UPICA, mentre le aspettative sindacali sono state stimate in € 5.000,00 .

Relativamente al personale UPICA in servizio presso il Ministero è ancora opportuno ricordare che l'Ente camerale deve continuare a rimborsare pro quota le spese al Ministero delle attività produttive in quanto, pur essendo state trasferite le funzioni alle Camere di commercio, rimangono ancora delle spese per il personale a carico dei singoli enti camerali.

Relativamente alla voce Spese per il Personale Interinale non si prevede alcun onere, in quanto la vigente normativa ne evita espressamente il ricorso.

L'Ente camerale infine eroga a un ex dipendente camerale un assegno pensionistico sulla base della Legge 24.4.71, n. 556, che prevede un'integrazione del reddito per il personale collocato a riposo con il fondo di quiescenza, il cui onere complessivo è stimato in € 14.000,00.

□ **Funzionamento** **€ 2.253.000,00**

Ai sensi del DPR 254/05 le spese di funzionamento, che per il 2020 si prevede ammontino a € 2.253.000,00, comprendono le seguenti voci:

▪spese per prestazioni di servizi	€ 960.000,00
▪godimento di beni di terzi	€ 45.000,00
▪oneri diversi di gestione	€ 580.000,00
▪quote associative	€ 595.000,00
▪spese per gli organi istituzionali	€ 73.000,00

Al di là della necessità di ridurre e di razionalizzare tali spese a seguito del drastico calo delle entrate, le spese di funzionamento sono calate in questi anni per quattro ordini di motivi:

- interventi normativi che hanno imposto dei tagli alle spese;
- pervasività dell'innovazione informatica e, soprattutto, telematica nei processi amministrativi, come ad esempio la sostituzione della carta con il formato digitale;
- continuo sforzo degli uffici a razionalizzare le spese di funzionamento, come ad esempio la graduale sostituzione delle luci a basso consumo con i led, il passaggio dal riscaldamento a gasolio al teleriscaldamento, l'installazione delle valvole termostatiche e la razionalizzazione degli spazi, anche finalizzata alla locazione di uffici;
- riduzione del numero dei dipendenti.

Le diverse tipologie vengono di seguito illustrate nel dettaglio.

Le spese per prestazioni di servizi, che rappresentano la parte più cospicua tra queste, sono costituite sia da spese di funzionamento degli uffici e sia da spese per i servizi rivolti all'utenza.

Tra le prime rientrano gli oneri telefonici per € 14.000,00, acqua ed energia elettrica per € 37.000,00, riscaldamento per € 30.000,00, pulizia per € 72.000,00, oneri per servizi di vigilanza per € 12.000,00, manutenzione ordinaria per € 40.000,00 (inferiore all' 1% del valore degli immobili), oneri per la sicurezza dell'immobile per € 30.000,00, oneri assicurativi sui beni per € 14.000,00 e per i dipendenti per € 14.000,00, gli oneri per i mezzi di trasporto per € 5.500,00, le spese di automazione dei servizi per € 300.000,00, le spese per fotocopiatrici per € 26.000,00, le spese per la riscossione delle entrate per € 40.000,00, le spese postali per € 25.000,00, eventuali incarichi professionali e consulenze nei limiti consentiti dall'attuale normativa per € 21.000,00 e oneri legali per € 5.000,00.

Vengono anche inserite le spese per la formazione del personale per € 5.000,00, non superiore al 50% di quanto speso nel 2009 così come disposto dal DL 78/2010 art 6 c. 13 e le spese per l'acquisto dei buoni per il rimborso delle spese dei pasti al personale dipendente quantificate in € 75.000,00.

Inoltre sono anche inserite le spese fatturate all'Ente camerale, relativamente alle trasferte dei dipendenti e degli amministratori per complessivi € 15.000,00, le spese di rappresentanza che ormai a seguito dei tagli non superano più di € 100,00, le spese per l'acquisto delle CNS per € 60.000,00 e le spese di pubblicità obbligatoria per € 2.000,00.

Sono infine anche incluse in questo mastro le spese inerenti l'attività metrica per € 15.000,00, per i mezzi di trasporto per l'attività metrica per € 2.000,00, per l'attività ispettiva per € 50.000,00 e gli altri oneri di funzionamento per € 50.400,00.

Il godimento di beni di terzi: rientrano gli affitti che l'Ente paga per le sedi camerali di Mondovì e Saluzzo e per l'utilizzo di alcuni locali presso il MIAC per il funzionamento della Sala contrattazioni per € 20.000,00.

Come per il 2019 tali oneri, essendo locazioni passive, sono stati ridotti del 15% rispetto a quanto pagato nel 1° semestre 2014.

Rientrano in questo mastro inoltre il noleggio degli automezzi utilizzati dal personale e dagli amministratori per € 20.000,00 e il noleggio di automezzi per l'attività metrica ispettiva per € 5.000,00, in calo rispetto al precedente esercizio in quanto l'Ente camerale, essendo stata ridimensionata dalla recente normativa la competenza in ambito metrologico, si avvarrà di un unico automezzo.

Gli oneri diversi di gestione riguardano, ormai in minima parte, il funzionamento degli uffici, come l'acquisto di libri e quotidiani per € 10.000,00, di materiale di cancelleria per € 20.000,00, di documenti di trasporto per € 5.000,00, di materiale di consumo dei servizi informatici per € 2.000,00 e delle sedi distaccate per € 15.000,00.

In gran parte queste spese riguardano invece le imposte che devono essere versate all'Erario, quali l'IRAP per € 210.000,00 e altre imposte quantificate in € 53.000,00.

Inoltre, al fine di effettuare il versamento dei diversi tagli sulle spese istituiti con la legge 244/07, la legge 133/2008, il DL 78/2010, il DL 95/2012, la legge 228/2012 e il DL 66/2014 è stato istituito un nuovo conto, così come disposto dalla circolare del MSE del 22/10/2012 n. 0218482, denominato Oneri erariali derivanti da provvedimenti taglia spesa, sul quale è stato predisposto uno stanziamento di € 265.000,00. Su tale conto inoltre verrà anche imputato il prelievo derivante dal taglio del 30% delle spese per commissioni ex art. 61 della Legge 133/2008 che, annualmente, deve essere versato all'Erario.

Relativamente alle Quote associative è opportuno ricordare che sono stati inseriti in questa voce i contributi obbligatori aventi natura prevalentemente non promozionale, quali quelli per il Fondo perequativo delle Camere di commercio per € 200.000,00 (ai sensi dell'art. 18 c.5 della Legge 580/93), quelli per le quote associative degli organismi del sistema camerale quali Unioncamere Nazionale e Unioncamere Regionale per € 385.000,00 e la quota consortile da versare a Infocamere per € 10.000,00. Tutte queste quote, compresa quella relativa al Fondo Perequativo, sono state ridotte in proporzione a quanto pagato nel 2014.

Infine le spese per gli Organi Istituzionali, quantificate in € 73.000,00, sono relative agli emolumenti che vengono corrisposti agli organi camerale di indirizzo, quali il Consiglio, la Giunta e la Presidenza, agli organi di controllo, quali il Collegio dei Revisori e il Nucleo di Valutazione/OIV e alle Commissioni camerale.

A tale proposito è ancora opportuno ricordare che il d.lgs. 219/2016 di riordino del sistema camerale, all'art. 4, ha introdotto la gratuità di tutti gli incarichi negli organi diversi dal Collegio dei Revisori dei conti, fatto salvo il rimborso delle spese. Questo indirizzo normativo, attualmente oggetto di discussione in sede nazionale, se dovesse essere confermato determinerebbe lo storno del relativo stanziamento in sede di aggiornamento al Preventivo.

Interventi economici

€ 3.500.000,00

Vengono inclusi nella presente categoria di spesa gli interventi finanziari volti a sostenere l'economia provinciale. A tal proposito si evidenzia che il recente decreto MSE 7 marzo 2019, oltre a definire i servizi amministrativi ed economici che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, ha individuato le funzioni promozionali prioritarie, inserendovi le attività a sostegno dello sviluppo d'impresa, dei settori del turismo e della cultura e la qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.

Si tratta di interventi che hanno sempre visto la Camera di commercio di Cuneo svolgere un ruolo da protagonista e che rientrano nelle linee strategiche approvate nella Relazione Previsionale e Programmatica dal Consiglio, per un importo complessivo di € 3.500.000,00.

Si evidenzia inoltre che tale importo non considera l'incremento del diritto annuale, che potrà essere conteggiato solo in seguito all'approvazione da parte del

MSE dei progetti presentati dalle Camere di commercio, tramite Unioncamere Nazionale, previa condivisione con le rispettive Regioni. L'importo relativo, decisamente significativo per il nostro ente, potrà essere allocato sui corrispondenti interventi economici, nelle linee prioritarie individuate, dopo l'emanazione dello specifico decreto ministeriale.

1. Quote associative e Contributi consortili annuali € 150.000,00

Le quote associative e i contributi consortili previsti in questo ambito hanno una prevalente connotazione promozionale, in quanto l'ente camerale ha scelto di sostenere l'economia provinciale partecipando al capitale e quindi al fondo consortile di società o enti che non hanno scopo di lucro e la cui funzione è promuovere l'economia provinciale.

Tra le quote associative figura il contributo consortile della Società per l'internazionalizzazione del Piemonte, previsto in € 55.000,00.

L'Ente camerale è vincolato a versare le quote consortili di seguito indicate, sulla base delle proprie partecipazioni nelle società o enti di seguito indicati:

- Camera Arbitrale del Piemonte	€	5.000,00
- Azienda Turistica Locale del Cuneese	€	17.028,00
- Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero	€	14.400,00
- Borsa Merci Telematica S.c.p.a.	€	10.000,00
- GEIE Eurocin - art. 8 Statuto	€	5.000,00
- GAL Mongioie S.c. r.l.	€	8.620,69
- GAL Valli Gesso Vermenagna e Pesio Leader scrll	€	7.758,00
- Centro Nazionale Studi del Tartufo	€	5.700,00
- Enoteca Regionale Piemontese Cavour	€	5.200,00
- Associazione La via del cioccolato	€	5.000,00
- ISNART S.c.p.A.	€	3.000,00
- Langhe e Roero Leader scrll	€	2.500,00
- Enoteca Regionale del Barbaresco	€	1.000,00
- Enoteca Regionale del Barolo	€	1.000,00
- Langhe Monferrato e Roero scrll	€	388,33
- Pro Natura	€	100,00
- Altri contributi obbligatori e quote consortili	€	3.304,98

2. Informazione all'impresa e all'economia € 37.000,00

L'Ente camerale svolge attività informativa, divulgativa e promozionale rivolta agli operatori economici, ai professionisti, ai consumatori e ai giovani sulle iniziative camerali e di soggetti terzi o inerenti novità legislative o tematiche di interesse per l'economia provinciale. Per questo ha in programma la realizzazione di articoli, pubblicazioni anche on line, azioni pubblicitarie e il finanziamento di pubblicazioni di terzi di particolare interesse per l'economia provinciale, riportate in elenco:

Intersettoriale	Pubblicità su quotidiani, riviste, giornali in genere	18.000,00
Intersettoriale	Pubblicità su emittenti radio televisive	10.000,00
Intersettoriale	Altra forma di pubblicità	7.000,00
Intersettoriale	Pubblicazione on-line CN Economia	2.000,00

3. Finanza e credito alle piccole e medie imprese € 810.000,00

Una delle principali azioni promozionali realizzate dall'Ente Camerale è costituita dall'intervento a sostegno dello sviluppo delle imprese, mediante l'approvazione e il finanziamento di specifici bandi, per agevolare le imprese che realizzano investimenti mediante finanziamenti bancari garantiti da Cooperative di Garanzia.

Intersettoriale	Bandi a sostegno degli investimenti	810.000,00
-----------------	-------------------------------------	------------

- Sviluppo e consolidamento del mercato e del territorio € 92.000,00

Come per i precedenti esercizi vengono previste iniziative promozionali e partecipazioni dirette a fiere o il contributo a terzi per la realizzazione di fiere, convegni e iniziative diverse a favore dell'economia.

Intersettoriale	Mediazione e arbitrato: iniziative promozionali	2.000,00
Intersettoriale	Fedeltà al lavoro	30.000,00
Intersettoriale	Sportello contributi a manifestazioni	60.000,00

4. Fornitura di beni e servizi per l'economia € 1.081.500,00

La previsione delle iniziative promozionali a sostegno dello sviluppo economico delle imprese e dell'economia provinciale è articolata nelle diverse linee, individuate quali prioritarie e inserite nelle strategie di intervento dell'ente.

Intersettoriale	Imprenditoria femminile	1.500,00
Intersettoriale	Granda up	20.000,00
Intersettoriale	Progetti finanziati dal fondo Perequativo	80.000,00
Intersettoriale	Iniziative da definire nel corso dell'esercizio	90.000,00

Intersettoriale	Bandi a favore delle imprese	890.000,00
-----------------	------------------------------	------------

- Formazione degli operatori economici e sviluppo occupazionale € 20.000,00

L'attività di orientamento al lavoro e alle professioni è considerata prioritaria anche per l'esercizio 2020 ed è per tale motivazione che vengono finanziate iniziative intersettoriali in tale ambito.

Intersettoriale	Università:attivazione corsi universitari in provincia di Cuneo	15.000,00
Intersettoriale	Nuovi strumenti per la mission e la governance cooperativa	5.000,00

5. Studi, ricerche e documentazioni € 55.000,00

L'attività di studio e di ricerca condotta dal sistema camerale a favore dell'economia riveste una grande importanza, in qualità di osservatorio privilegiato, e infatti sono previsti studi e ricerche finalizzati a implementare le conoscenze degli operatori economici e a migliorare la qualità delle produzioni e l'innovazione tecnologica delle imprese.

Intersettoriale	Convenzione ufficio Studi Unioncamere Piemonte	35.000,00
Intersettoriale	Prezzario Opere edili	20.000,00

6. Contributi all'azienda speciale camerale € 100.000,00

Presso la Camera di commercio opera l'azienda speciale, il Centro Estero delle Alpi del Mare, che svolge un'importante funzione a favore dello sviluppo delle imprese cuneesi sui mercati esteri.

Tale struttura ha adeguato la propria operatività alle nuove disposizioni normative introdotte con la riforma camerale, e si coordina sempre di più con la Società per l'internazionalizzazione delle imprese che opera a livello regionale, di cui l'Ente camerale è socio fondatore, con l'ICE e con il sistema camerale regionale, nazionale e all'estero.

- Internazionalizzazione e progetti europei € 412.000,00

L'attività finalizzata all'internazionalizzazione viene svolta in via prioritaria tramite il CEIP, tuttavia è necessario inserire risorse camerali per finanziare alcuni progetti di internazionalizzazione o transfrontalieri interessanti per le nostre imprese, che hanno consentito all'Ente di beneficiare di importanti risorse comunitarie.

Intersettoriale	Sportello Europa: internazionalizzazione ed etichettatura	12.000,00
Intersettoriale	Progetti europei 2014/2020 (Alpimed Innov., Alpimed Coord. Com., Alpimed patrim., Terres Monviso Eco, Terres Monviso Tour, Pays ecoetiques, Pays aimables,	400.000,00

	Alpimed clima, éays capables,, Alpimed clima, Agris 3, Eco bati parte promozionale)	
--	---	--

-Infrastrutture e trasporti € 100.000,00

Particolare rilievo assumono le infrastrutture, che devono essere valorizzate quale strumento per agevolare l'incoming turistico nella provincia di Cuneo.

Intersettoriale	Contributo a favore delle infrastrutture cuneesi	100.000,00
-----------------	--	------------

-Crescita economica e innovazione Agroalimentare € 222.000,00

In linea con la relazione previsionale e programmatica vengono inseriti in questa voce i progetti finalizzati a valorizzare i prodotti agricoli ed il settore agroalimentare della nostra provincia, di grande rilevanza per il territorio.

Agricoltura	Ortofrutta di qualità	10.000,00
Agricoltura	Caratterizzazione Qualitativa e Organolettica del Burro prodotto in Provincia di Cuneo	10.000,00
Agricoltura	Agricoltura e prodotti d'eccellenza	10.000,00
Agricoltura	Bando iniziative consorzi valorizzazione e tutela prodotti agricoli	100.000,00
Agricoltura	Campagna Amica	30.000,00
Agricoltura	Realizzazione di strutture per migranti agricoli	20.000,00
Agricoltura	Smart communication	10.000,00
Agricoltura	Competitività e ricambio generazionale	10.000,00
Agricoltura	Diversificazione e multifunzionalità	10.000,00
Agricoltura	Cascine Piemontesi: Network di aziende agricole per la promozione e la valorizzazione delle produzioni e del territorio	7.000,00
Agricoltura	Cicloturismo ed Enogastronomia: Aziende Agricole in rete per accogliere i viaggiatori su due ruote	5.000,00

-Crescita economica e innovazione Manifatturiero € 269.000,00

Il sostegno alla Ricerca e all'innovazione nel settore manifatturiero è considerato prioritario per l'Ente Camerale e a tal fine, in collaborazione con le associazioni di categoria vengono destinate le seguenti risorse per le iniziative indicate.

Artigianato	Progetto PMI 2018/2020	30.000,00
-------------	------------------------	-----------

Artigianato	Progetto Manifestazioni e Fiere 2020	25.000,00
Artigianato	Progetto creatori d'eccellenza nell'Artigianato	60.000,00
Artigianato	Progetto valorizzazione moda e del benessere 2020	10.000,00
Industria	Convegno Industria 4.0	4.000,00
Industria	Orientamento scolastico	10.000,00
Industria	Bando Meccanica	10.000,00
Industria	Cuneo Neve	10.000,00
Industria	Tutela e competitività dei settori merceologici	5.000,00
Industria	Alba Capitale della cultura d'impresa	80.000,00
Industria	Osservatorio permanente vini	5.000,00
Industria	Sostenibilità e ambiente	10.000,00
Industria	Agorà:Incontri che fanno Network	10.000,00

-Crescita economica e innovazione Commercio e Turismo € 150.000,00

Il sostegno alla qualità del servizio turistico ricettivo che la nostra provincia può offrire e l'attenzione ai piccoli esercizi commerciali per mantenere vivi i centri storici delle nostre comunità locali sono obiettivi importanti nella politica promozionale camerale, e per le finalità sotto elencate vengono destinate le seguenti risorse

Turismo	Marchio di Qualità	10.000,00
Turismo	Bando per interventi finalizzati alla promozione e sviluppo del settore Turistico	30.000,00
Commercio e Turismo	Progetto sulla crescita e consapevolezza delle micro imprese	10.000,00
Commercio	Bando per interventi finalizzati alla promozione e sviluppo del settore Commerciale	100.000,00

-Crescita economica e innovazione Altri settori € 0,00

-Etica e Responsabilità sociale € 1.500,00

Intersectoriale	CISEM: Comitato imprenditoria sociale e microcredito	1.500,00
-----------------	--	----------

A)Ammortamenti ed accantonamenti € 1.007.000,00

Sono previsti ammortamenti sui beni immateriali, mobili ed immobili per € 187.000,00, accantonamenti di svalutazione dei crediti, essenzialmente il diritto

annuale, per € 760.000,00 e accantonamenti per rischi di spese future e altri accantonamenti aventi natura promozionale per € 60.000,00,

- GESTIONE FINANZIARIA + € 20.000,00

L'Ente camerale è rientrato nella gestione della tesoreria unica e quindi le proprie giacenze sono state versate su un conto fruttifero in Banca d'Italia, che riconosce interessi attivi quasi nulli, conseguentemente non sono più previsti interessi generati dai depositi bancari, così come non sono più previsti proventi mobiliari, mentre gli interessi sui prestiti al personale sono valutati in € 20.000,00.

Dal lato degli oneri è cessato il pagamento degli interessi del mutuo acceso per l'acquisto della sede di Alba, pertanto tale posta viene azzerata.

In sintesi si evidenzia che la gestione finanziaria risulta positiva per un importo di € 20.000,00.

- GESTIONE STRAORDINARIA + € 540.000,00

L'andamento della gestione straordinaria, sulla base degli esercizi passati e delle prospettive future, si ritiene che possa generare un saldo positivo di € 540.000,00 derivante soprattutto dall'eliminazione dei debiti e degli accantonamenti promozionali a favore di imprese da erogarsi previa rendicontazione.

- RETTIFICA ATTIVITA' FINANZIARIE - € 100.000,00

La valutazione delle partecipazioni camerali, in particolare di quelle per le quali l'Ente Camerale applica il metodo del valore netto, potrebbe determinare una posta negativa di € 100.000,00 che è opportuno considerare in sede di bilancio di previsione.

- DISAVANZO ECONOMICO - € 500.000,00

Il preventivo economico è redatto ipotizzando di utilizzare gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti per € 500.000,00.

E' opportuno ricordare che dal 1998, anno in cui si è introdotta la contabilità economico patrimoniale e in cui si è stimato il Patrimonio Netto Iniziale in € 8.637.741,64, quale differenza tra le attività e le passività, l'Ente camerale ha quasi costantemente sempre accumulato avanzi patrimonializzati fino al 31/12/2012.

A partire dal 2013 l'Ente ha invece iniziato a registrare disavanzi derivanti, fino al 2014, dall'attività promozionale. Questo è stato determinato dalla scelta consapevole e motivata, di assicurare un consistente sostegno, in considerazione della

lunga e pesante crisi finanziaria ed economica che ha colpito anche l'economia provinciale, le nostre imprese, e successivamente dal taglio del diritto annuale.

Al 31/12/2015 il Patrimonio Netto era sceso a € 12.508.043,00, ma al 31/12/2016 è risalito € 13.651.151,23.

Al 31/12/2018 il Patrimonio Netto è disceso a € 12.069.444,82 avendo l'Ente camerale chiuso l'esercizio 2018 in disavanzo Economico e conseguentemente, al netto del disavanzo previsto per il 2019 di € 2.000.000,00, l'Ente camerale potrebbe ancora utilizzare nel € 1.431.703,18 senza incidere sul Patrimonio Netto Iniziale.

Si può quindi affermare che il disavanzo economico, pur imponendo maggior attenzione agli amministratori, in quanto determina il consumo di parte del patrimonio netto derivante dagli avanzi dei precedenti esercizi, pur tuttavia non pone il conto economico camerale in situazione di deficit strutturale, in quanto i ricavi coprono tutti i costi di struttura (quali il personale, il funzionamento, gli ammortamenti e gli accantonamenti) e gran parte delle spese promozionali.

- PIANO DEGLI INVESTIMENTI

+ 3.000.000,00

Il piano degli investimenti ammonta a complessivi € 3.000.000,00 e viene suddiviso in tre categorie, così come stabilito dal DPR 254/05: immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Sulla base dell'analisi della struttura e della situazione finanziaria, oltre che sulla consistenza delle liquidità, l'Ente camerale è in grado di sostenere tali investimenti che, in massima parte, hanno natura finanziaria.

-Immobilizzazioni immateriali € 25.000,00

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'acquisto di software per € 25.000,00.

L'investimento previsto è decisamente superiore rispetto ai precedenti esercizi, in quanto l'adesione al servizio Virtual Desktop Infrastructure di Infocamere scpa, deliberato dalla Giunta camerale nel 2019, comporta la necessità di acquisire le licenze per poter collegare le postazioni camerale ad Infocamere scpa.

-Immobilizzazioni materiali € 375.000,00

Gli investimenti previsti per il prossimo esercizio ammontano a complessivi € 375.000,00 e possono suddividersi in lavori sugli immobili di proprietà e forniture di beni, quali macchine elettroniche, mobili d'ufficio, attrezzature e arredamenti e materiale bibliografico.

Relativamente ai lavori sui beni immobili, il piano degli investimenti deve rispettare la Legge 244 del 24/12/07 che all'art. 2 c. 618 e segg. impone agli enti di non superare il 2% delle spese straordinarie. Deve inoltre essere coerente con il

piano triennale dei lavori pubblici, che l'Ente camerale dovrà trasmettere all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Gli interventi sul patrimonio immobiliare sono in linea con il programma triennale delle opere pubbliche per il 2020. Per il prossimo esercizio sono previsti: manutenzioni straordinarie sugli immobili per € 45.000,00, interventi di ristrutturazione sull'immobile per € 100.000,00 e interventi finalizzati a realizzare un risparmio energetico per € 110.000,00 .

Sono inoltre previsti € 10.000,00 per l'acquisto di macchinari ed attrezzatura varia, € 50.000,00 di macchine d'ufficio elettroniche, € 20.000,00 per l'acquisto di mobili d'ufficio, € 20.000,00 per l'acquisto di arredi, € 10.000,00 per l'acquisto di opere d'arte e € 10.000,00 per l'acquisto di libri per la biblioteca camerale.

-Immobilizzazioni finanziarie € 2.600.000,00

Le immobilizzazioni finanziarie, che si prevede possano ammontare a € 2.300.000,00, si possono suddividere in due tipologie principali: l'acquisto di azioni e quote in società aventi come scopo lo sviluppo dell'economia provinciale e l'erogazione di prestiti per migliorare la situazione finanziaria delle imprese, come il Fondo sblocca crediti, mentre una piccola parte è destinata al personale dipendente per consentire l'anticipazione sull'Indennità di fine servizio.

Relativamente all'acquisto di azioni e quote è opportuno prevedere la possibilità di acquisire partecipazioni nelle stesse società in cui l'ente già detiene quote o in nuove società che operano a favore dell'economia provinciale.

Conseguentemente non appare inopportuno destinare almeno € 2.500.000,00 per tale tipologia di investimenti, finalizzati a sostenere l'economia e lo sviluppo del territorio, mentre relativamente ai prestiti e alle anticipazioni attive, sulla base dei passati esercizi, si ritiene opportuno prevedere per il ricorso all'anticipazione sull'Indennità di fine servizio dei dipendenti un importo almeno pari a € 100.000,00.

-Fonti di copertura

Le fonti di copertura per gli investimenti sopra riportati si ritiene che possano derivare sia dalla giacenza di cassa, sia dal cash-flow della Camera che, pur prevedendo un preventivo economico negativo, genera importanti disponibilità finanziarie.

Pertanto non si ritiene opportuno ricorrere all'accensione di mutui o di altre linee di credito per finanziare l'attività di investimento ordinaria della Camera di commercio.

E' infine opportuno ricordare che gli investimenti previsti non sono tali da determinare una variazione della struttura e della situazione finanziaria dell'Ente camerale, che rimane solida.

Analizzato il quadro generale è ora opportuno passare all'analisi delle singole aree funzionali, così come disposto dal DPR 254/05. Di seguito i proventi, i costi direttamente imputabili e i costi comuni vengono ripartiti tra le diverse aree sulla base di parametri ritenuti maggiormente significativi rispetto alle voci da ripartire, quali i dipendenti, i metri quadri e le postazioni informatiche:

- **Organi istituzionali e Segreteria generale**

In quest'area vengono inclusi i costi relativi al funzionamento degli organi Istituzionali dell'Ente camerale, quali il Presidente, la Giunta, il Consiglio, il Collegio dei Revisori e il Nucleo di Valutazione.

Inoltre vengono imputati altresì gli oneri per il funzionamento degli uffici degli Affari Generali e delle Relazioni con il Pubblico.

La parte più cospicua degli oneri è però quella relativa alle quote consortili delle società del sistema camerale e al fondo perequativo.

- **Servizi di supporto**

L'area dei servizi di supporto deve operare al fine di consentire alle altre di essere operative.

Conseguentemente i servizi degli uffici Protocollo, Ragioneria e Provveditorato, Personale, Informatica e Diritto Annuale sono finalizzati affinché le altre aree possano perseguire gli obiettivi ad essi assegnati.

E' per tale motivazione che a quest'area è stato assegnato il provento del diritto annuale essendo compito di quest'area assicurare la riscossione del tributo in oggetto.

- **Anagrafe e servizi di regolazione del mercato**

L'anagrafe e i servizi di regolazione del mercato rappresentano una delle due funzioni principali di intervento a favore del sistema economico.

In particolare all'Anagrafe si iscrivono le imprese aventi sede legale o unità operativa in provincia di Cuneo, mentre nei servizi di Regolazione del mercato rientrano le conciliazioni, gli arbitrati e le funzioni metrologiche e ispettive.

I proventi direttamente imputabili sono quelli derivanti dalla vendita dei relativi servizi quali le visure, i certificati, il deposito dei bilanci e la tenuta degli albi per quanto riguarda l'Anagrafe e le conciliazioni e le funzioni ispettive per quanto riguarda la Regolazione del mercato.

- **Studio, formazione, informazione e promozione economica**

Quest'area è sempre stata considerata di grande importanza dall'Ente camerale, in considerazione dell'ambizione di voler incidere positivamente sullo sviluppo economico provinciale, in coerenza con le linee strategiche indicate in sede di Relazione Previsionale e Programmatica. Le modalità d'intervento per perseguire tali priorità sono state riportate in questo documento nel capitolo degli interventi economici.

Relazione al Budget Economico 2020

(allegato al Budget Economico Annuale)

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4 lett. b) del D.M. 27 marzo 2013 e reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento e di onere inseriti nello schema di Budget Economico per l'esercizio 2020 e negli allegati.

Tali prospetti sono stati previsti dal Legislatore sulla base della legge 196/2009, del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27/03/2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

In merito al Budget Economico, vengono confrontati i valori del 2020 con quelli del 2019, al fine di valutare le differenze nelle due annualità, con dati riclassificati secondo un diverso criterio rispetto a quello previsto negli allegati A e B del DPR 254/05.

Si evidenzia altresì il contenimento del disavanzo che da - € 2.000.000,00 passa a - € 500.000,00.

Budget Economico Pluriennale 2020 - 2022: relazione

Quale allegato al Budget economico, dal presente esercizio si deve predisporre il Budget economico pluriennale relativo agli esercizi 2020, 2021 e 2022.

In considerazione del fatto che il DL 90/2014 ha disposto la riduzione dell'importo del Diritto Annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a partire dal 2017, il Budget Economico Pluriennale è stato redatto tenendo conto della progressiva riduzione dei Proventi e quindi della corrispondente riduzione degli oneri.

A seguito dell'autorizzazione del MSE in base alla quale si è potuto aumentare del 20% la misura unitaria del diritto annuale per il triennio 2017/2019, il taglio effettivo in quel periodo è rimasto pari al 40%.

Tuttavia, a partire dall'esercizio 2020 la previsione ritornerà al 50% in quanto il decreto di incremento del Diritto Annuale non è ancora stato emanato.

La previsione delle entrate e delle spese sui prossimi esercizi è importante anche per consentire una più efficace programmazione delle iniziative, a tale proposito è importante sottolineare che relativamente ai bandi camerali gran parte delle iniziative deliberate nel 2019 troveranno imputazione nel 2020, conseguentemente lo stanziamento per interventi promozionali previsto nel prossimo esercizio verrà utilizzato in gran parte per liquidare alle imprese i contributi previsti nel 2019.

Il calo dei proventi, accompagnato dal calo più deciso degli oneri determinerà comunque nei tre esercizi un ridimensionamento del disavanzo che da € 500.000,00 nel 2020 si azzererà sia nel 2021 e sia nel 2022.

Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi: relazione

Il Prospetto delle previsioni di Entrata e di Uscita complessive, articolato per obiettivi e programmi relativo al 2020 è una previsione di cassa ed evidenzia le Entrate e le Spese che si ipotizza di incassare e di pagare nel corso dell'esercizio.

Relativamente alle Entrate, gli incassi sono suddivisi per codice Siope e vengono stimati sulla base dei flussi registrati nel 2018 e, per quanto non definitivo, nel 2019 e sull'ipotetico andamento del 2020.

Anche per le uscite vale lo stesso discorso, tuttavia le stesse sono ulteriormente suddivise per missioni e programmi, così come stabilito dal D.M. 27/03/2013.

Le Entrate sono previste in € 9.866.243,84 e le Uscite sono previste in € 10.186.883,34 conseguentemente la cassa è prevista in calo per € 320.639,50

Tale riduzione tuttavia può essere assorbita dalla consistenza delle giacenze camerali che al 31/12/2018 ammontava a € 15.181.484,20 e che a fine 2019 è prevista in calo di € 1.147.843,40 per attestarsi a € 14.033.640,80.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio - art. 19 d. lgs. 91/2011 - Triennio 2020 - 2022

In base al DPCM 18.9.2012, concernente disposizioni attuative del D.Lgs. 91/2011, e agli indirizzi espressi con nota 148123 del 12.9.2013 del Ministero dello Sviluppo Economico occorre ricondurre la pianificazione ai fini del bilancio all'interno delle missioni e dei programmi secondo la classificazione sotto riportata che costituisce contenuto del "PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO" da presentare contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

All'interno di ogni programma rientrano gli obiettivi pianificati dall'ente la cui dettagliata descrizione, contenuta nelle schede allegate al piano annuale di gestione approvato in data odierna, consente di comprendere le modalità con le quali ciascun obiettivo operativo concorre al raggiungimento delle finalità del programma, le attività che l'amministrazione intende porre in essere per il conseguimento dell'obiettivo e i destinatari dell'intervento.

Il contesto temporale dei singoli interventi è individuato con la descrizione dello stato di attuazione del piano pluriennale e la sua prossima evoluzione.

Ogni obiettivo è collegato a indicatori che consentono di misurarne la realizzazione.

Nel presente piano vengono individuati, nell'ambito del sistema "PARETO", gli indicatori significativi per l'aggregazione delle attività a livello di programmi. Per ciascun indicatore è allegata la scheda contenente la definizione tecnica con l'unità di misura presa a riferimento, la fonte del dato, la formula applicata per il calcolo e il valore segnaletico dell'indicatore.

I suddetti indicatori sono allineati e coerenti con la formulazione degli obiettivi e indicatori che sarà sviluppata nel piano della performance 2020 di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009 da adottarsi entro il 31.1.2020.

**PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO art. 19 d.lgs.
91/2011 TRIENNIO 2020 - 2022**

Codice missione	Descrizione e missione	Cod progr.	Descrizione programma di spesa	Obiettivi dell'Ente	Indicatore	Target	Funz. Istit
032	Servizi istituzionali e generali	002	Indirizzo politico	Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura e migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	S 02 Consistenza del personale	< media triennio precedente	A B
		003	Servizi e affari generali				
		DESTINATARI: struttura e imprese RISORSE € 3.177.754,64					
012	Regolazione del mercato	004	Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori	Valorizzare il registro delle imprese e la regolazione del mercato secondo i nuovi profili della riforma	C1.1_04 Rispetto tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche del Registro Imprese	> media nazionale	C
		DESTINATARI: imprese e consumatori RISORSE € 2.266.442,57					
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.	Promuovere la competitività delle imprese e dei territori	EC 15.4 Incidenza interventi economici sugli oneri correnti	≥20%	D
		DESTINATARI: imprese RISORSE € 3.156.727,82					
016	Commercio internazionale e internazionalizzazione sistema produttivo	005	Sostegno a internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Individuare iniziative di informazione formazione e supporto alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali	D1.3.3 Numero di iniziative (fiere, mostre) di outgoing realizzate CCIAA + AS	≥ 8	D
		DESTINATARI: imprese RISORSE € 276.347,63					

codice indicatore: S02

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
struttura	Consistenza del personale	Numero risorse (esprese in FTE) assorbite ai diversi livelli della mappa dei processi nell'anno	-	FTE	KRONOS
Cosa misura		Valore segnaletico			
Indica il personale espresso in unità equivalenti, che ha svolto attività nell'ente nell'anno		Il valore della Camera può essere rapportato a quello di anni precedenti, rispetto ai quali gli scostamenti assumono significatività in un'ottica evolutiva dell'organizzazione			

codice indicatore: EC15.2

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
Economico patrimoniale	Incidenza oneri funzionamento ammortamenti e accantonam. sugli oneri correnti	Oneri di funzionamento + ammortamenti e accantonam. al netto del fondo svalutazione crediti da Diritto annuale	Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da Diritto Annuale	%	Osservatorio bilanci PARETO KRONOS
Cosa misura		Valore segnaletico			
Indica l'incidenza degli oneri di funzionamento sul totale degli oneri correnti		Minore è l'incidenza dei costi di funzionamento maggiore è il margine di utilizzo di risorse per attività a favore delle imprese			

codice indicatore: C1.1_04

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
efficacia	Rispetto tempi evasione (5 gg) delle pratiche Registro Imprese	Percentuale pratiche registro imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento (al netto sospensione)	--	%	Rilevazione CCIAA Infocamere
Cosa misura		Valore segnaletico			
Indica la percentuale di pratiche del Registro imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento		Un valore elevato indica una buona capacità da parte della Camera di commercio di evadere le pratiche del Registro imprese entro i termini previsti dalla legge.			

codice indicatore: C2.7_01

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
volume	N° complessivo prodotti verificati	N° complessivo prodotti verificati	--	n°	Rilevazione CCIAA Infocamere
Cosa misura		Valore segnaletico			
Volume di attività e carico di lavoro derivante		Indica la capacità di sostenere il carico di lavoro relativo alle verifiche			

codice indicatore: EC 15.4

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
Economico patrimoniale	Incidenza interventi economici sugli oneri correnti	Interventi economici	Oneri correnti al netto fondo svalutaz. crediti da dir.annuale	%	Osservatorio bilanci PARETO KRONOS
Cosa misura		Valore segnaletico			
Misura l'incidenza degli interventi economici sul totale degli oneri correnti		In generale, maggiore è l'incidenza degli interventi economici sul totale degli oneri correnti più la Camera di commercio ha utilizzato risorse per finanziare interventi diretti alle imprese			

codice indicatore: D1.3.3_out

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
volume	N° di imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (outgoing)	N° di imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (outgoing) nell'anno	--	n°	Osservatorio camerale PARETO
Cosa misura		Valore segnaletico			
Volume di attività e carico di lavoro derivante		L'indicatore esprime il volume di attività e, proporzionalmente, il carico di lavoro derivante			